



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

Programma Operativo Regionale 2000-2006

MISURA 4.1B

**Sostegno agli investimenti per l'Innovazione Tecnologica e/o la
Tutela ambientale**

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Riferimenti normativi

- ?? regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- ?? regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- ?? regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- ?? regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- ?? regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- ?? regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- ?? regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione, del 25 febbraio 2004, recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo;
- ?? regolamento (CE) n. 772/2004 della Commissione, del 27 aprile 2004, relativo all'applicazione dell'articolo 81, paragrafo 3, del trattato CE a categorie di accordi di trasferimento di tecnologia;
- ?? decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 445 del 28.12.2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ?? decreto Ministeriale 18 Aprile 2005 del MAP che recepisce la raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- ?? legge Regionale 12 aprile 2001, n.11 che disciplina le norme sulla valutazione di impatto ambientale;
- ?? legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 che disciplina i regimi regionali di aiuto.
- ?? regolamento di attuazione della legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo", approvato con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n 189 del 2 marzo 2005.
- ?? delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 617 del 15 aprile 2005 di approvazione schema di bando Mis.4.1 Azione B Sostegno agli investimenti per l'Innovazione Tecnologica e/o la Tutela ambientale

Premessa

La strategia di sviluppo della Regione Puglia punta sull'innovazione e la ricerca quali valori strategici per la competitività e la crescita dell'economia regionale tanto da assumerle ad "idea valore dello sviluppo" per i prossimi anni.

La Regione ha infatti adottato la seguente idea valore: *"Governare lo sviluppo della Puglia indirizzandolo verso un'economia competitiva, aperta e basata sulla conoscenza, in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile, ed una migliore coesione sociale e qualità della vita"*.

La Puglia ha scelto di investire in uno sviluppo fondato sui valori strategici *della governance, dello sviluppo sostenibile, della competitività di sistema e del welfare*. La strategia complessiva delineata nel PSR mira a sviluppare un'economia basata *sulla conoscenza e sull'innovazione* in conformità con gli orientamenti delle politiche regionali della Commissione Europea.

Tra le linee di intervento e le azioni già definite nel Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST), attraverso il presente bando si intende dare attuazione al sostegno agli investimenti in Innovazione Tecnologica e Tutela Ambientale strumentali al rafforzamento infrastrutturale delle PMI pugliesi, con priorità, da un lato, verso le imprese dei settori di specializzazione produttiva del *Made in Italy* :

- ~~///~~ Abbigliamento-moda,
- ~~///~~ Arredo-Casa,
- ~~///~~ Alimentari e bevande
- ~~///~~ Automazione-meccanica,

dall'altro, verso i settori tecnologici prioritari, già fissati nel PRRST:

- ~~///~~ Alte tecnologie e ICT
- ~~///~~ Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati
- ~~///~~ Biotecnologie
- ~~///~~ Tecnologie per l'agroalimentare
- ~~///~~ Tecnologie eco-compatibili

Il presente regime di aiuto rispetta il trattato CE nonché quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente in materia di aiuti per le Piccole e Medie Imprese (PMI).

La Regione Puglia si avvarrà di Tecnopolis Csata srl (Tecnopolis) per la gestione delle attività tecnico-amministrative, di valutazione di idoneità e congruità delle domande, nonché di monitoraggio e promozione dei risultati, previste per l'esecuzione del bando.

Art. 1

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente bando, finanziamenti, in favore di piccole e medie imprese industriali e artigiane, definite al successivo art.2., funzionali ad investimenti nel campo dell'innovazione tecnologica e della tutela ambientale.

A. Innovazione tecnologica:

1. realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate

al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;

2. realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
3. realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;
4. realizzazione o acquisizione di programmi software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui ai punti 1), 2), e 3);
5. acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei programmi di cui ai punti 1), 2), 3) e 4);
6. realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale.

Gli investimenti, di cui ai punti 4) e 5), se a sé stanti, non potranno beneficiare di contribuzioni.

Sono considerate ammissibili le spese per opere murarie, per la parte strettamente necessaria al funzionamento dei beni, compresi nel programma d'investimento, di cui ai punti 1), 2) e 3).

B. Tutela ambientale:

7. installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
8. installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;
9. opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;
10. interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;
11. laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;
12. fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;
13. installazione di impianti ed apparecchiature anti inquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;
14. creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;
15. conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;
16. eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;
17. delocalizzazione del sito produttivo per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo.

Non sono ammissibili le spese per investimenti imposti da norme nazionali e/o comunitarie. I costi ammissibili sono rigorosamente limitati alle spese per investimenti supplementari (“sovraccosti”) necessari per conseguire il superamento degli standard per il conseguimento degli obiettivi della tutela ambientale.

Sono considerate ammissibili le spese per opere murarie nonché le spese per acquisto di suoli e terreni, queste ultime se funzionalmente correlate agli investimenti di cui al punto 17 .

I beni oggetto dell’agevolazione devono essere di nuova fabbricazione, funzionalmente collegati, in termini di utilizzo proprio, all’attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inseriti nella struttura logica dell’unità produttiva situata nel territorio regionale. Sono in ogni caso esclusi i beni acquistati per fini dimostrativi.

Nel caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, è ammissibile all’intervento il valore dei beni diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria (c.d. quota di riscatto).

Sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti avviati successivamente alla presentazione della domanda.

Per data di avvio degli investimenti si intende la data di sostenimento della spesa. Nel caso di programmi di investimento costituiti da più beni, tale data coincide con quella del primo pagamento sostenuto. In caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, si intende la data della stipulazione del contratto.

Art. 2 **Soggetti beneficiari**

Piccole e Medie Imprese (PMI) industriali e artigiane(definite ai sensi della Legge n. 443/1985), in forma singola o associata, in forma consortile, **titolari di partita IVA**, iscritte al registro delle imprese e appartenenti alle sezioni ISTAT '91: C, D, E ed F delle attività economiche e alle sezioni dei servizi di cui all'allegato 2 della circolare n° 234363 del 20/11/97, definite ai sensi della normativa comunitaria vigente e ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 del Ministero Attività Produttive Le imprese devono avere sede operativa localizzata nel territorio della Puglia, censita regolarmente presso la CCIAA.

Le imprese devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria.

Sono escluse dalle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda o di fruizione del contributo, sono sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata ai sensi di quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente (Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02), ed in particolare:

- le società a responsabilità limitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- le società a responsabilità illimitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà dei fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- per qualsiasi forma di società qualora ricorrano le condizioni per avviare una procedura concorsuale per insolvenza.

Ad esclusione degli interventi per la produzione di energia eolica e da biomasse.

Ad esclusione degli interventi per la produzione di energia eolica e da biomasse.

Sono altresì escluse dai benefici le società in stato di liquidazione volontaria.

L'impresa deve essere in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale, nonché con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale, previdenziale e di sicurezza degli ambienti di lavoro e con la disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68.

Le condizioni di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

Art. 3 Risorse Disponibili

Le risorse finanziarie previste per l'azione corrispondono a €10.000.000,00(diecimilioni) di cui:

~~€~~ il 60 % pari a €6.000.000,00(seimilioni).riservate per la linea d'intervento A.

~~€~~ il 40 % pari a €4.000.000,00(quattromilioni) riservate per la linea d'intervento B.

Nel caso in cui le risorse riservate a ciascuna linea di intervento non vengano esaurite all'interno della singola linea, esse verranno redistribuite sull'altra linea.

Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del F.E.S.R.

Art.4 Intensità d'aiuto e durata delle attività

La tipologia dell'aiuto concedibile attraverso il presente bando è contributo in conto impianti la cui intensità d'aiuto è di seguito specificata:

35% Equivalente Sovvenzione Netta (ESN) + **15%** Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL)

del costo totale preventivato del progetto.

Il costo riconoscibile ai fini del contributo pubblico, per singolo progetto candidato, non può essere inferiore a **50.000** (cinquantamila) euro e non può essere superiore a **1.000.000** (un milione)di euro.

Il soggetto proponente dovrà dimostrare la propria capacità finanziaria a garantire l'investimento proposto attraverso asseverazione bancaria, rilasciata da idoneo Istituto di credito, di importo pari al valore dell'investimento ammesso a contribuzione, al netto del contributo concesso.

La durata delle attività ammesse a finanziamento non potrà essere superiore ai 12 (dodici) mesi dalla comunicazione di ammissibilità al beneficiario. Può essere concessa una proroga a detti termini, dietro specifica richiesta motivata, unicamente per casi eccezionali, una sola volta, per una durata non superiore a 3(tre) mesi.

Art. 5 Modalità di ammissione all'agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica predisposta dalla Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico Settore Artigianato e PMI.

La modulistica conforme al presente bando è disponibile sui siti internet: www.regione.puglia.it; www.pmion.net, www.tno.it.

La domanda di ammissione all'agevolazione, è costituita da:

1. una “scheda domanda” (Allegato A);
2. una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante (Allegato B) debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa candidata, ai sensi del D.P.R.28.12.2000, n.445;

una “scheda progetto” (Allegato C) che comprende la relazione tecnico economica sul progetto di investimenti da realizzarsi, firmata in ogni sua pagina dal legale rappresentante del soggetto candidato.

La domanda di ammissione all’agevolazione, costituita dalla suddetta documentazione, ed inclusiva dei relativi documenti allegati dovrà essere trasmessa entro i termini fissati al successivo Art.6, mediante plico postale raccomandato, con ricevuta di ricevimento, a:

*Tecnopolis Csata srl,-
Unità Assistenza Tecnica POR Puglia
(Bando Misura 4.1Az.B Innovazione Tecnologica- Tutela Ambientale)
S.P. Casamassima km3, 70010 Valenzano (Ba).*

Copia della sola “Scheda domanda”, allegati esclusi, dovrà essere inviata a:

*Regione Puglia, Assessorato allo Sviluppo Economico,
Settore Artigianato e PMI,
(Bando Por Puglia Misura 4.1Az.B Innovazione Tecnologica- Tutela Ambientale)
Corso Sonnino 177 - 70121 Bari.*

La domanda di ammissione al beneficio può riferirsi ad una o ad entrambe le 2 linee di intervento riportate all’art.1 del presente bando.

Può essere presentata da un’impresa, in forma singola o associata, un’unica domanda di ammissione al beneficio, pena l’esclusione dalla valutazione all’ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l’impresa sia presente.

La documentazione che costituisce la domanda di ammissione al beneficio, è la seguente:

- 1) Certificato vigente della CCIAA in originale con dicitura antimafia.
- 2) Visura camerale in originale da cui si evinca il codice ISTAT primario di appartenenza dell’impresa.
- 3) Copia di un documento di identità del legale rappresentante da cui si evinca la firma.
- 4) Copia del bilancio approvato e depositato dell’ultimo esercizio.
- 5) Situazione patrimoniale ed economica aggiornata alla data della domanda con firma del legale (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti).
- 6) Copia del modello 740 dell’ultimo esercizio (solo per le ditte individuali ed in aggiunta alla copia del bilancio, e della situazione economico-patrimoniale, se lo redigono).
- 7) Copia elenco soci della società, aggiornato alla data della candidatura.
- 8) Asseverazione bancaria, attraverso idonea delibera del Consiglio di Amministrazione di un Istituto di credito, a garanzia dei costi dell’investimento richiesto al netto del contributo ammissibile.
- 9) Documentazione a supporto della disponibilità degli immobili (se previsti nel piano di investimenti del progetto) e del possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente (es.:autorizzazioni, licenze etc..).
- 10) Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto.
- 11) Documentazione a supporto della cantierabilità degli investimenti infrastrutturali previsti
- 12) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante secondo lo schema previsto nella Modulistica, (Allegato B), debitamente compilata, timbrata e firmata, in ogni pagina, dal legale rappresentante del soggetto candidato o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R.28.12.2000 n.445 e successive modificazioni.

- 13) Scheda Domanda secondo lo schema previsto in Modulistica (Allegato A), che deve essere timbrata e firmata dal legale rappresentante del soggetto candidato o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R.28.12.2000 n.445 e successive modificazioni.
- 14) Scheda Progetto, in forma cartacea ed elettronica (formato word o pdf), descrittiva del Progetto tecnico-economico strutturato secondo lo schema previsto nella modulistica (Allegato C), firmato su ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto candidato.

Nel caso di consorzi la documentazione indicata dal Punto 1) al Punto 12) va presentata da **ciascuna impresa aderente**, La Scheda Domanda al Punto 13) e la Scheda Progetto al Punto 14) vanno sottoscritte dal legale rappresentante del Consorzio.

Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, essa è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità al finanziamento.

Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:

- a) l'incompletezza della domanda nonché dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
- b) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni di cui al DPR 28.12.2000, n. 445;
- c) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella prevista da bando;
- d) la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista all'Art. 6.

Art.6

Termini di presentazione delle domande di agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione possono essere trasmesse, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento a partire dal **primo giorno successivo alla pubblicazione** del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed **entro e non oltre il 60° (sessantesimo) giorno** successivo alla pubblicazione del bando sul BURP. Fa fede il timbro postale di trasmissione della domanda di agevolazione.

Art. 7

Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

L'attività istruttoria di valutazione e selezione delle candidature ammissibili a finanziamento, sarà diretta a verificare, i seguenti fattori:

A. Prerequisito di capacità finanziaria

Definiti:

P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:

P1=PN/(CP-I), dove:

PN= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione; per le sole imprese che non abbiano ancora redatto alcun bilancio d'esercizio il patrimonio netto è tratto dalla situazione contabile

alla data di presentazione della domanda.

CP-I= costo del progetto al netto del contributo.

P2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:

P2=Oneri finanziari netti annui / Fatturato annuo

Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato. Nel caso di imprese di nuova costituzione per le quali sia in corso il primo esercizio fiscale alla data di presentazione della domanda, ovvero per le società di capitali per le quali non sia stato approvato il primo bilancio di esercizio o per le società di persone e le ditte individuali per le quali non sia stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, non sarà considerato l'indice P2. In questo caso l'indice P1 sarà calcolato sulla base dei dati forniti con apposita dichiarazione da parte del rappresentante legale del soggetto proponente.

Definiti i due indici P1 e P2, questi devono soddisfare, i seguenti criteri per l'ammissione alla successiva valutazione di congruenza tecnico economica:

P1 > 50%

P2 < 8%

Nel caso di consorzi gli indici P1 e P2 sono dati dalla media dei singoli indici delle imprese aderenti al consorzio.

B. Asseverazione Bancaria

Il soggetto candidato dovrà fornire idonea asseverazione bancaria che assicuri la concessione, attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione di un Istituto di Credito, delle risorse finanziarie, al netto del contributo massimo assegnabile, necessarie per la realizzazione del progetto.

C. Indici di Premialità

Soddisfatti i criteri riportati al punto A e B precedenti, si procederà con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda. Il punteggio sarà basato su un meccanismo di premialità a cui potranno concorrere, i seguenti indici di premialità.

La proposta progettuale

1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi a valle degli investimenti previsti, anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi, nonché innovatività delle metodologie e soluzioni proposte.	10 punti
2. Innovazione di prodotto. Collegamenti del progetto con un Piano di Innovazione di Prodotto del soggetto proponente Per innovazione di prodotto s'intende la concretizzazione dei risultati delle attività di trasferimento tecnologico, ricerca industriale e sviluppo precompetitivo in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti nuovi destinati alla vendita, purchè associati ad un marchio aziendale registrato su uno o più mercati internazionali. In tale accezione non sono comprese le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate ai prodotti già esistenti, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.	10 punti
3. Nell'ambito dell' attuazione della strategia a sostegno della competitività dei settori caratteristici manifatturieri Pugliesi del	5 punti

<p>“Made in Italy” e’ prevista una maggiorazione per le imprese appartenenti ai settori:</p> <p>/// <u>Abbigliamento–moda</u> (Tessile ed Abbigliamento, Pelle, Cuoio e Calzature),</p> <p>/// <u>Alimentari e bevande</u> (limitatamente ai settori previsti all’art.2),</p> <p>/// <u>Arredo-Casa</u> ,</p> <p>/// <u>Automazione-meccanica</u></p>	
<p>4. Grado di immediata cantierabilità del programma di investimento</p> <p>L’immediata cantierabilità è dimostrata dal possesso da parte del soggetto proponente, alla data di presentazione della domanda di accesso, degli atti autorizzativi necessari alla realizzazione degli investimenti previsti.</p> <p>In caso di Consorzi di PMI, la determinazione del punteggio sarà attivata solo nel caso in cui il 100% delle imprese dimostri l’immediata cantierabilità come sopra descritto.</p>	10 punti
<p>5. Impatto degli investimenti sulle categorie diversamente abili.</p>	5 punti

1. *Il proponente*

<p>6. Adeguatezza e qualità dell’organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc...).</p>	15 punti
<p>7. Grado di internazionalizzazione dell’impresa</p> <p>Presenza dell’impresa sui mercati esteri, indice dato dal</p> $P = (i \times p)/I$ <p>Dove: P = punteggio assegnato; i = valore del rapporto fatturato export/fatturato totale p = punteggio massimo assegnabile (10 punti); I = valore più alto degli “i” registrati.</p> <p>(i fatturati vanno riferiti all’ultimo esercizio aziendale)</p>	0-10
<p>8. Sostegno al principio delle pari opportunità</p> <p>Tale indicatore è misurato dal rapporto tra il numero di occupati donne e il totale degli occupati previsti nell’esercizio a regime.</p> <p>In relazione al risultato di tale rapporto è assegnato un punteggio massimo pari a 5 punti.</p> <p>La determinazione del punteggio da assegnare è determinato con la seguente formula:</p> $P = (i \times p)/I$ <p>Dove: P = punteggio assegnato; i = valore del rapporto occupati donne; p = punteggio massimo assegnabile (5 punti);</p>	0- 5 punti

I = valore più alto degli "i" registrati.	
<p>9. Grado di attenzione alle problematiche ambientali: adozione di sistemi di gestione ambientale certificati</p> <p>/// Se il Soggetto proponente dichiara nella Domanda di accesso di avere adottato o di impegnarsi ad adottare, entro l'esercizio "a regime" del programma di investimento proposto, un Sistema di Gestione Ambientale certificato conforme al Regolamento CE n. 761/2001 (EMAS II), acquisendo il relativo certificato rilasciato dall'Organismo competente a livello nazionale:</p> <p>/// Se il Soggetto proponente dichiara nella Domanda di accesso di avere adottato o di impegnarsi ad adottare, entro l'esercizio "a regime" del programma di investimento proposto un Sistema di Gestione Ambientale certificato conforme alla norma UNI EN ISO 14001, acquisendo la relativa certificazione rilasciata dagli Organismi di Certificazione competenti:</p> <p>Per Consorzi di PMI, il punteggio è attribuito solo nel caso in cui almeno il 75% delle imprese consorziate abbia adottato o si impegni ad adottare Sistemi di Certificazione Ambientale come sopra descritto ed è pari alla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese.</p> <p>Il possesso della certificazione ambientale o il suo ottenimento costituisce condizione necessaria per il mantenimento del beneficio pena la revoca dell'intero contributo.</p>	<p>10 punti</p> <p>5 punti</p>

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è pari a 40 punti.

Per ciascuna delle 2 Linee di intervento previste all'art.1 verrà definita una specifica graduatoria di ammissibilità al contributo.

La Regione Puglia formulerà la graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee, in base all'istruttoria tecnico, economica e finanziaria di merito svolta da Tecnopolis sulla base delle verifiche di rispondenza alle caratteristiche di cui all'art. 2 e 3, nonché ai parametri di selezione del presente articolo, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).

Art.8

Modalità di erogazione e di recupero del contributo

Il contributo sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte di Tecnopolis, attraverso:

1. Una prima anticipazione pari al 30% (trenta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data di accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:
 - ~~///~~ dimostrazione di avvenuta attivazione del progetto di intervento e di spese sostenute pari ad almeno il 10% (dieci per cento) dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione;
 - ~~///~~ fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, sullo stesso importo erogato.

 2. Una seconda anticipazione pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione, entro e non oltre 8 (otto) mesi dalla comunicazione di ammissione al beneficio, della seguente documentazione:
 - ~~///~~ dimostrazione dell'avanzamento delle attività ammesse a finanziamento e delle relative spese sostenute pari ad almeno il 60% (sessanta per cento) dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione;
 - ~~///~~ sintesi descrittiva sullo stato avanzamento lavori (SAL) secondo lo schema predisposto da Tecnopolis;
 - ~~///~~ fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, sullo stesso importo erogato.
- Nel caso in cui alla scadenza degli 8 (otto) mesi dalla comunicazione di ammissione al beneficio non sia stato raggiunto uno stato d'avanzamento dei lavori pari ad almeno il 60 % (sessanta per cento), il beneficio viene revocato.
3. L'ultima quota del 20% (venti per cento) del contributo a seguito di collaudo di chiusura da parte di Tecnopolis, e sulla base dei costi totali riconosciuti ammissibili.

In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio e si procederà all'ammissione a finanziamento dell'azienda immediatamente successiva in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti dei 12 mesi successivi alla pubblicazione della graduatoria e delle risorse ancora disponibili.

L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art.9 **Modifiche e variazioni**

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi, in corso di esecuzione.

Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei beni e servizi, e/o il relativo progetto ammesso a contributo, vanno comunicate in modo tempestivo, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento a Tecnopolis al seguente recapito:

*Tecnopolis Csata srl,-
Unità Assistenza Tecnica POR Puglia
(Bando Misura 4.1Az.B Innovazione Tecnologica- Tutela Ambientale)
S.P. Casamassima km3, 70010 Valenzano (Ba).
Tel 080-4670411/532 Fax 080-4670393 e-mail:pmi@tno.it*

Qualora tali variazioni incidano oltre il limite del 20% (venti per cento) sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo bando.

Art.10

Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dalla normativa comunitaria di riferimento, Reg. (CE) n. 1260/99 (Regolamento generale) del 21/07/1999, dal Reg. (CE) n. 448/2004 del 10/03/2004 e dalle successive disposizioni comunitarie di applicazione.

E' facoltà di Tecnopolis e della Regione Puglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente come indicato all' Art. 12 di questo bando.

E' obbligo per il soggetto candidato e/o beneficiario, pena l'inammissibilità della domanda e/o la decadenza del beneficio, dare completo ed esauriente riscontro, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'eventuale richiesta entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione di contributo, le imprese dovranno notificare a Tecnopolis, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività secondo gli schemi predisposti da Tecnopolis, inclusiva dei contratti dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi e riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.

In caso di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio e si procederà all'ammissione a finanziamento dell'azienda immediatamente successiva in graduatoria, con le medesime procedure, sempre nei limiti delle risorse ancora disponibili.

Per il riconoscimento delle spese, alla certificazione di spesa dovrà essere allegata attestazione, rilasciata dal legale rappresentante o da persona delegata, secondo gli schemi forniti da Tecnopolis, ove risulti, tra l'altro, che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere forniti a Tecnopolis ed essere sempre disponibili per le attività di verifica e controllo.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Le prestazioni di consulenza specialistica devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA.

Non è ammesso il subappalto della prestazioni da parte dei fornitori di beni e servizi indicati dal soggetto beneficiario. Non sono ammissibili prestazioni di tipo occasionale.

I pagamenti dei titoli di spesa ammessi a contributo devono essere regolati esclusivamente attraverso assegno o bonifico bancario e deve essere prodotta, in fase di monitoraggio dei progetti, dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che le spese sono state effettivamente pagate insieme a documentazione bancaria che ne attesti l'avvenuto pagamento, pena l'esclusione dei relativi importi dalle agevolazioni.

L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non è ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal singolo destinatario. Quando il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.

Il soggetto beneficiario del contributo dovrà comunicare lo Stato di avanzamento delle attività (SAL) attività entro la scadenza prevista secondo il cronogramma riportato all'Art. 4 ed inviare, entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza stessa, la documentazione utile per il di controllo tecnico-amministrativo degli interventi svolti ammessi a finanziamento.

Il soggetto destinatario del contributo dovrà comunicare il termine delle attività entro la scadenza ultima prevista all'Art. 4. e concordare con Tecnopolis, la verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo degli interventi ammessi a finanziamento.

La documentazione tecnico-amministrativa, sia per la dimostrazione delle fasi intermedie di avanzamento dei lavori (SAL) che per la rendicontazione finale di chiusura attività, dovrà essere redatta in conformità alla modulistica fornita da Tecnopolis al soggetto beneficiario in fase di comunicazione di ammissione al beneficio.

Art.11 Cumulo e revoche

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per le stesse attività.

Sono altresì causa di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

- il caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- il caso in cui il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal Bando;
- il caso in cui siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Gli aiuti revocati devono essere restituiti alla Regione Puglia da parte del soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5(cinque) punti. Inoltre, nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2(due) volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Art.12 Modalità di controllo e monitoraggio

Tecnopolis si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio della misura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dai funzionari di Tecnopolis, da quelli della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

Il soggetto beneficiario dovrà inoltre mantenere il possesso dei beni acquisiti per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo e custodire, per lo stesso periodo, tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.